

RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI E ORGANO DI CONTROLLO

“CROCE ROSSA ITALIANA – COMITATO DI BOSA – ODV”

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2025

PARERE DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI E ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2025

In qualità di Revisore Legale dei Conti e Organo di Controllo del Comitato di Bosa della Croce Rossa Italiana – Comitato di Bosa ODV, ho esaminato il bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, redatto secondo gli schemi previsti dal D.M. 5 marzo 2020 per gli Enti del Terzo Settore (ETS), nonché la relazione di missione allegata, gli ulteriori prospetti di dettaglio e la documentazione integrativa successivamente trasmessa dal Consiglio Direttivo a riscontro dei chiarimenti formulati nel corso dell'istruttoria.

L'attività di revisione si è svolta nel rispetto dei principi di revisione generalmente accettati e ha riguardato l'analisi della regolare tenuta della contabilità sociale, la coerenza del bilancio con i fatti di gestione, nonché la sua conformità alla normativa vigente.

Il Revisore preso atto:

- che l'Associazione nominata Croce Rossa Italiana – Comitato di Bosa, di seguito “Comitato”, è regolarmente costituita;
- che il Comitato ha sede in Bosa (OR);
- che il Comitato è parte integrante dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, fondata il 15 giugno 1864 ed eretta originariamente in corpo morale con Regio Decreto 7 febbraio 1884 n° 1243, che è un'Associazione senza fini di lucro che si basa sulle Convenzioni di Ginevra del 1949 e sui successivi Protocolli aggiuntivi, di cui la Repubblica Italiana è firmataria;
- che il Comitato ha personalità giuridica di diritto privato, senza fini di lucro ed è disciplinato dal titolo II del libro primo del codice civile;
- che il Comitato è rappresentato dalla Presidente Linda Sulis;
- che il Comitato, quale articolazione territoriale della Croce Rossa Italiana, è vincolato dagli obblighi previsti dall'articolo 5 della Costituzione della Federazione.

Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale al 31 dicembre 2025

Voce	2025 (€)	2024 (€)	Var. %
Totale Attivo	378.113	401.481	–5,8%
Patrimonio netto	213.009	301.404	–29,3%
Totale Debiti	79.683	37.982	+109,8%

Voce	2025 (€)	2024 (€)	Var. %
Totale proventi	355.526	426.733	-16,7%
Totale oneri	435.910	409.519	+6,4%
Avanzo / (disavanzo) d'esercizio	(80.384)	17.214	n.s.

Il totale dell'attivo e del passivo risulta pari a € 378.113,15. Il patrimonio netto si attesta a € 213.009,49, articolato in:

- fondo di dotazione: € 105.652,74;
- patrimonio vincolato (riserve statutarie e riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali): € 32.559,00;
- patrimonio libero (riserve di utili o avanzi di gestione e altre riserve): € 155.182,00;
- disavanzo dell'esercizio: € (80.384,13).

Il rendiconto gestionale chiude con un disavanzo di € 80.384,13, a fronte di proventi complessivi per € 355.526,35 e oneri complessivi per € 435.910,48 (di cui € 25.450 per accantonamento al fondo svalutazione crediti, iscritto a presidio delle partite scadute da oltre dodici mesi). Il disavanzo è riconducibile, per la componente ordinaria, alla mancata erogazione del contributo del Comune di Bosa per la Convenzione di Protezione Civile, scaduta e in attesa di rinnovo, a fronte di costi fissi per la pronta operatività del servizio comunque sostenuti dal Comitato.

Il Consiglio Direttivo propone all'Assemblea di coprire integralmente il disavanzo mediante utilizzo della riserva di Patrimonio libero (avanzi di gestione di esercizi precedenti), che per effetto di tale operazione passerà da € 155.182,00 a € 74.797,87, lasciando inalterati il Fondo di dotazione e il Patrimonio vincolato.

Regolamento sulla trasparenza e sui controlli

Il Revisore precisa che la Croce Rossa Italiana, in data 04/04/2024, ha emanato la "Revisione n° 6 del Regolamento sulla trasparenza e sui controlli" e che il Comitato di Bosa ha provveduto ad adottare le prescrizioni del citato Regolamento.

Ai sensi degli articoli 6.5 e 6.6 del succitato Regolamento, si attesta che:

- è stato rispettato il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario;
- è stata rispettata la normativa in materia contabile;
- è stato utilizzato il piano dei conti a livello nazionale attraverso opportuna riclassificazione;
- il Comitato ha individuato le aliquote ex art. 42.2 dello statuto (nello specifico: 1% da destinare alle attività di formazione dei propri soci; 3% da destinare alle operazioni di emergenza; 0,5% da destinare alle attività di cooperazione internazionale).

Il Revisore, per quanto di sua conoscenza e dai controlli eseguiti, attesta inoltre che:

- non sono stati riconosciuti compensi agli Amministratori in ragione della loro funzione;
- le risorse del Comitato sono coerenti con gli obiettivi e le finalità previste dallo Statuto;
- permane la continuità gestionale, attesa la positiva consistenza del patrimonio netto, pari ad € 213.009,49, e la prosecuzione dell'attività istituzionale, in considerazione del disavanzo dell'esercizio 2025 pari ad € 80.384,13, riconducibile per la componente prevalente alla mancata erogazione del contributo del Comune di Bosa per la Convenzione di Protezione Civile, in attesa di rinnovo, e per la componente residua all'accantonamento prudenziale al fondo svalutazione crediti effettuato in sede di chiusura.

Riscontro all'istruttoria

Nel corso dell'istruttoria sono stati formulati al Consiglio Direttivo alcuni quesiti in ordine alla classificazione di talune poste dello stato patrimoniale, alla valutazione di alcune partite creditorie, al completamento di taluni punti informativi della Relazione di Missione e all'evoluzione prevedibile della gestione. Il Consiglio Direttivo ha integralmente riscontrato i quesiti, procedendo: alla riclassificazione del finanziamento di € 30.000 ricevuto dal Comitato Nazionale CRI nell'ambito del Fondo per il Sostegno e lo Sviluppo dei Comitati Territoriali fra i «Debiti verso enti della stessa rete associativa» (con ripartizione € 11.000 entro l'esercizio successivo e € 19.000 oltre); alla riclassificazione dei crediti verso AREUS per € 37.131 fra i «Crediti verso enti pubblici»; all'iscrizione del fondo svalutazione crediti per € 25.450 a presidio delle partite scadute da oltre dodici mesi; al completamento dei punti 9, 11, 16, 17, 18, 19 e 22 della Relazione di Missione, ivi inclusa la valorizzazione dei costi figurativi del volontariato in € 241.517,10 (n. 163 volontari iscritti nel registro ex art. 17 CTS). È stato altresì trasmesso l'estratto conto bancario al 31 dicembre 2025, il cui saldo finale di € 110.956,22 risulta coerente con la voce di Stato Patrimoniale.

Conclusioni

Alla luce delle verifiche effettuate, dei chiarimenti ricevuti e degli aggiornamenti recepiti dal Consiglio Direttivo, rilevato che il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente e che la sua redazione risulta conforme ai criteri previsti per gli Enti del Terzo Settore, esprimo **PARERE FAVOREVOLE** all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, con la proposta di copertura del disavanzo mediante utilizzo della riserva di Patrimonio libero come formulata dal Consiglio Direttivo.

Bosa, 28 maggio 2026

Dott. Giorgio Iocca
Revisore Legale dei Conti e Organo di Controllo
